



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 1 dell'ordine del giorno della seduta del 16 / 9 / 2016

N. <u>75</u> del Reg.	Oggetto: Proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori Bilancio ai sensi dell'art.194 lett. a) del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18/8/2000, n.267, derivante da sentenza n.935/2016 emessa dal Tribunale di Trani - Sezione Civile in favore di A. R. e Consorzio C.M.-
Data: <u>16 / 9 / 2016</u>	

L'anno duemilasedici, il giorno 16 del mese di settembre, alle ore 17,00
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via d'urgenza e straordinari in adunanza pubblica di seconda convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. dott. Carlo Casalino

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 17,01 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo		x
2) Florio Antonio	x	
3) Papagni Antonella	x	
4) Laurora Carlo	x	
5) Tomasicchio Emanuele	x	
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Laurora Tommaso	x	
8) Avantario Carlo	x	
9) Cormio Patrizia		x
10) Marinaro Giacomo	x	
11) De Laurentis Domenico	x	
12) Ventura Nicola	x	
13) Nenna Marina		x
14) Amoruso Leo		x
15) Barresi Anna Maria	x	
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca		x

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana	x	
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana	x	
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico		x
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa	x	
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola	x	
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale	x	
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 27 Totale assenti n. 6

Il Presidente esegue l'appello nominale alle ore 16,05 ed avendo accertato la presenza in aula di n.9 Consiglieri (Ferrante – Laurora T. – Ventura – Lovecchio – Laurora F.sco – Cirillo – Lima – Procacci – Cinquepalmi) e l'assenza di n.24 Consiglieri, compreso il Sindaco (Florio – Papagni – Laurora C. – Tomasicchio – Avantario – Cormio - Marinaro – De Laurentis – Nenna – Amoruso - Barresi – Di Tondo –Zitoli - Tolomeo – Loconte – Capone – Briguglio – Lops - Di Lernia – Merra - Lapi – Corrado – De Toma), ai sensi dell'art.42, comma 2 del Regolamento di Consiglio Comunale, riferisce di dover rinnovare l'appello in attesa di raggiungere il numero dei Consiglieri per la legalità della seduta.

Quindi, alle ore 17,00, **il Presidente**, eseguito nuovamente l'appello nominale ed accertata la presenza in aula di n.27 Consiglieri e l'assenza di n.6 Consiglieri, compreso il Sindaco, dichiara aperta la seduta.

Sono presenti gli Assessori Lignola – Ciliento – De Michele – Capone; mentre entrerà in aula nel corso dei lavori l'Assessore Di Gregorio.

Il Presidente comunica che sono assenti giustificati gli Assessori Distaso e D'Agostino; nonché la Consigliera Cormio.

Il Presidente Ferrante presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione a firma del Sindaco, munita del prescritto parere tecnico-amministrativo del Responsabile del settore Legale e Contenzioso dott. C. Casalino; e del parere contabile della Dirigente Area Finanziaria dott.ssa G. Marcucci, iscritta al punto 1 dell'ordine del giorno, avente per oggetto **“Proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori Bilancio ai sensi dell'art.194 lett.a) del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18/8/2000 n.267, derivante dalla sentenza n.935/2016 emessa dal Tribunale di Trani – Sezione civile in favore di A.R. e Consorzio C.M.-”**, e depositata agli atti del Consiglio; all'uopo riferisce che lo stesso era già iscritto all'ordine del giorno del precedente Consiglio, interrotto per mancanza del numero legale.

Quindi, interviene l'**Assessore Lignola** il quale relaziona in merito, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Dichiarata aperta la discussione, intervengono i **Consiglieri Tomasicchio – Corrado – Loconte - Laurora F.sco – Ventura – Lima – De Laurentis – Laurora C. – Florio – Laurora F.sco** (per fatto personale), come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Prende la parola l'**Assessore Lignola** il quale replica alle osservazioni dei Consiglieri intervenuti, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Il Presidente comunica che è pervenuto al tavolo della presidenza un emendamento a firma del Consigliere Procacci, del cui testo dà lettura; e sul quale è stato espresso “parere contrario” del Segretario Generale; come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Si sono allontanati dall'aula i Consiglieri Laurora C. e Lapi, per cui i presenti sono passati da 27 a 25.

Il Presidente, non essendoci interventi in merito all'emendamento di cui innanzi, pone lo stesso in votazione per appello nominale.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.25
Assenti:	n.8 (Bottaro – Laurora C. – Cormio – Nenna – Amoruso – Zitoli – Briguglio – Lapi)
Voti favorevoli:	n.10 (Florio - Papagni – Tomasicchio – Di Lernia – Merra – Corrado – De Toma – Lima – Procacci – Cinquepalmi)
Voti contrari:	n.15 (Ferrante - Laurora T. – Avantario - Marinaro – De Laurentis – Ventura – Barresi – Di Tondo – Tolomeo - Lovecchio - Loconte – Capone – Laurora F.sco – Cirillo – Lops)

L'emendamento viene dichiarato respinto.

Il Presidente, quindi, prima di sottoporre a votazione l'intera proposta di deliberazione in esame, cede la parola, per dichiarazioni di voto, ai Consiglieri **Procacci, Tomasicchio, Loconte, Laurora F.sco**, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Si sono allontanati dall'aula i Consiglieri Procacci – Cinquepalmi – Di Lernia – Papagni – Lima – Florio – Tomasicchio; ed è entrato il Consigliere Briguglio (ore 17,50), per cui i presenti sono passati da 25 a 19.

Il Presidente, non essendoci altri interventi, pone in votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione in argomento.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.19
Assenti:	n.14 (Bottaro - Florio - Papagni – Laurora C. - Tomasicchio – Cormio - Nenna – Amoruso – Zitoli – Di Lernia - Lapi – Lima - Procacci – Cinquepalmi)
Voti favorevoli:	n.16 (Ferrante - Laurora T. – Avantario – Marinaro - De Laurentis – Ventura – Barresi - Di Tondo – Tolomeo – Lovecchio – Loconte – Capone – Laurora F.sco – Briguglio – Cirillo – Lops)
Voti contrari:	n.2 (Merra – De Toma)
Astenuto:	n.1 (Corrado)

La proposta di deliberazione viene dichiarata approvata.

Sono rientrati in aula i Consiglieri Papagni – Di Lernia – Lima – Procacci – Cinquepalmi, per cui i presenti sono passati da 19 a 24.

Il Presidente, quindi, pone in votazione la immediata eseguibilità del provvedimento innanzi approvato:

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.24
Assenti:	n.9 (Bottaro - Florio - Laurora C. - Tomasicchio – Cormio - Nenna – Amoruso – Zitoli – Lapi)
Voti favorevoli:	n.16 (Ferrante - Laurora T. – Avantario – Marinaro - De Laurentis –

Ventura – Barresi - Di Tondo –Tolomeo – Lovecchio – Loconte –
Capone – Laurora F.sco – Briguglio – Cirillo – Lops)
Astenuti: n.7 (Papagni – Di Lernia – Merra – Corrado - Lima – Procacci -
Cinquepalmi)
Voti contrari: n.1 (De Toma)

La proposta non viene approvata, avendo ricevuto 16 voti anzicchè 17 e, pertanto il provvedimento non può essere dichiarato immediatamente eseguibile; come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Pertanto,

RELAZIONE

PREMESSO CHE:

- il sig. A.R., assistito e difeso dall'avv. Fausto Donno, conveniva questo Ente innanzi al Tribunale di Trani – Sezione Civile (procedimento R.G. 932/2009) per vedere dichiarata la responsabilità del Comune di Trani nella causazione del sinistro verificatosi in data 7.6.2008 e per effetto condannare l'Ente al pagamento del risarcimento dei danni patrimoniali e per le lesioni personali subite, nonché delle spese del giudizio;
- il Comune di Trani si costituiva in giudizio ritualmente per la difesa delle proprie ragioni, chiamando in causa il Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro C.M., impresa esecutrice dei lavori di rifacimento del manto di asfalto sulla sede stradale teatro del sinistro;

VISTA la sentenza n. 935/2016 pubblicata in data 24.6.2016, con la quale il Tribunale di Trani accoglieva parzialmente la domanda di risarcimento danni formulata dal sig. A.R., condannando il Comune di Trani al pagamento in favore della parte attrice dei seguenti importi:

- Euro 6.519,80, oltre interessi legali, calcolati anno per anno sull'importo capitale devalutato alla data del sinistro e via via rivalutato, sino all'effettivo soddisfo;
- Euro 3.178,00, di cui Euro 178,00 per spese documentate, oltre 15% spese generali, IVA e CAP come per legge;
- CTU;

e in favore del Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro C.M., assistito e difeso dall'avv. Nicolò Mastropasqua, delle spese di lite per i seguenti importi:

- Euro 2.900,00 per compensi professionali, oltre 15% spese generali, IVA e CAP come per legge;

DATO ATTO della disponibilità di risorse finanziarie sul capitolo di spesa del contenzioso, che consentono la tempestiva liquidazione delle suddette somme nei 120 giorni previsti ex lege dal momento della notifica del titolo esecutivo;

RITENUTO, pertanto, doversi procedere al riconoscimento del debito in favore del sig. A.R. e del Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro C.M., attivando conseguentemente la procedura prevista dall'art. 194 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che prevede che con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione riportata in premessa;

Preso atto che le sezioni riunite della Corte dei Conti per la Sicilia, con sentenza n. 2/2005 hanno affermato - relativamente a debiti derivanti da sentenze esecutive - che la deliberazione del Consiglio al riguardo è meramente ricognitoria dell'obbligo di pagamento, senza che residui in capo ad esso alcun potere discrezionale a riguardo;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso in data 8/8/2016 agli atti;

Visto il verbale della 2^a Commissione Consiliare del 13/9/2016, agli atti;

Visto l'art.194 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Preso atto dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, e precisamente:

- che in data 21/7/2016 il responsabile del servizio dott. Casalino ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;

- che in data 26/7/2016 il responsabile del servizio finanziario dott.ssa Marcucci ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità contabile:"La spesa 16.563,18 va prenotata al n.1034 del Peg 224 del bilancio 2016 denominato:"Debiti oneri latenti e riconoscibili ex art.194 TUEL".

Uditi gli interventi dell'Assessore e dei Consiglieri di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta;

Con il risultato delle votazioni come innanzi accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

- 1) di riconoscere, ai sensi dell'art.194, comma 1, lett. a), del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Tribunale di Trani – Sezione Civile n.935/2016 a favore del sig. A.R. e del Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro C.M. ed ammontante a complessivi Euro **16.563,18** (sedecimilacinquecentosessantatre/18), senza che ciò possa comportare acquiescenza ad eventuali impugnazioni;

- 2) di provvedere al finanziamento della suddetta spesa di Euro **16.563,18** (sedecimilacinquecentosessantatre/18), con imputazione di pari importo sul macroaggregato 1.11.1.0110 cap.224 esercizio finanziario 2016, dando atto che la copertura della suddetta spesa rispetta e non altera sia il pareggio finanziario sia tutti gli equilibri di bilancio e di finanza pubblica;

- 3) di procedere con successiva determinazione dirigenziale alla materiale liquidazione delle somme spettanti alla controparte per effetto della sentenza in oggetto nonché degli ulteriori incombeni previsti per legge;
- 4) di trasmettere la presente, alla Procura Regionale presso la Corte dei Conti di Bari ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289 del 2002;

LP/AP/ad

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive letter 'M' or similar character.

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 T.U. SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, APPROVATO CON D.LGS 18 AGOSTO 2000, NR 267, DERIVANTE DA SENTENZA NR 935/2016 MESSA DAL TRIBUNALE DI TRANI - SEZIONE CIVILE IN FAVORE DEL SIG. A.R. E DEL CONSORZIO C.M."

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consiglieri in aula per il primo appello. Allora:

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	PRESENTE
LAURORA TOMMASO	PRESENTE
AVANTARIO CARLO	ASSENTE
CORMIO PATRIZIA	ASSENTE
MARINARO GIACOMO	ASSENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	PRESENTE
NENNA MARINA	ASSENTE
AMORUSO LEO	ASSENTE
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE
DI TONDO DIEGO	ASSENTE
ZITOLI FRANCESCA	ASSENTE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	PRESENTE
LOCONTE GIOVANNI	ASSENTE
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	PRESENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	PRESENTE
LOPS MICHELE	ASSENTE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	ASSENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	PRESENTE
PROCACCI CATALDO	PRESENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	PRESENTE

Allora, 9 presenti. Non c'è il numero e quindi il secondo appello verrà fatto alle ore 16:50. Anzi no, chiedo scusa, alle 17:00. Ore 17:00 il secondo appello.

2° APPELLO

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, sono le ore 17:00 quindi possiamo procedere al secondo appello.

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	PRESENTE
PAPAGNI ANTONELLA	PRESENTE
LAURORA CARLO	PRESENTE
TOMMASICCHIO EMANUELE	PRESENTE
FERRANTE FABRIZIO	PRESENTE
LAURORA TOMMASO	PRESENTE
AVANTARIO CARLO	PRESENTE
CORMIO PATRIZIA	ASSENTE
MARINARO GIACOMO	PRESENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	PRESENTE
VENTURA NICOLA	PRESENTE
NENNA MARINA	ASSENTE
AMORUSO LEO	ASSENTE
BARRESI ANNA MARIA	PRESENTE
DI TONDO DIEGO	PRESENTE
ZITOLI FRANCESCA	ASSENTE
TOLOMEO TIZIANA	PRESENTE
LOVECCHIO PIETRO	PRESENTE
LOCONTE GIOVANNI	PRESENTE
CAPONE LUCIANA	PRESENTE
LAURORA FRANCESCO	PRESENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	PRESENTE
LOPS MICHELE	PRESENTE
DI LERNIA LUISA	PRESENTE
MERRA RAFFAELLA	PRESENTE
LAPI NICOLA	PRESENTE
CORRADO GIUSEPPE	PRESENTE
DE TOMA PASQUALE	PRESENTE
LIMA RAIMONDO	PRESENTE
PROCACCI CATALDO	PRESENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	PRESENTE

27 presenti. La seduta può avere inizio. Allora, hanno comunicato l'assenza per la seduta odierna l'Assessore D'Agostino, Assessore Di Staso ed il Consigliere Cormio. Gli altri Consiglieri hanno, più o meno, avvisato che probabilmente ci raggiungeranno nel corso della seduta.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, la volta scorsa il Consiglio Comunale si era interrotto per mancanza di numero legale sulla proposta di “Deliberazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi del TUEL, derivante da sentenza nr 935/2016 emessa del Tribunale di Trani Sezione Civile in favore del signor A.R. e del Consorzio C.M.. Prego l’Assessore per la relazione.

LIGNOLA LUCA – Assessore

Buonasera a tutti e riprendiamo l’analisi dei debiti fuori bilancio. questo è l’ultimo di questo gruppo e anche questo oneroso. È un debito fuori bilancio che nasce anche questo come precedente da sentenze. E’ una sentenza per un sinistro. Qui il Comune di Trani chiamò come... in causa il Consorzio Nazionale e Cooperative di produzione e lavoro C.M, ma è stato condannato non solo al risarcimento del danno nei confronti praticamente del cittadino che aveva subito il sinistro, per un ammontare di 6.519,80 più gli interessi legali e 3.178 per spese legali. Poi era stato condannato anche nel rifondo delle spese in favore del Consorzio Nazionale e Cooperative di produzione e lavoro. L’unica nota positiva ma seppur minima, è quella che anche questa viene riconosciuti nei termini dei 120 giorni. Questo è tutto. Fa parte di quel gruppo numeroso di debito fuori bilancio che fu portato nel precedente Consiglio. Semplicemente questo.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora, se non ci sono interventi...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Che numero ha?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, ha chiesto di intervenire il Consigliere Tomasicchio, 45. Prego.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Intervengo con delle sintetiche argomentazioni che ho già fatto presente in passato quando abbiamo parlato di debiti fuori bilancio e che, prendo atto, non vengono tenute in nessuna considerazione dagli uffici e dal Consiglio. Tanto la legge quanto la giurisprudenza pacifica della Corte dei Conti impongono, ai fini della legittimità della deliberazione, che riconosce i debiti fuori bilancio, il contestuale espletamento di un’istruttoria che individui il responsabile della

produzione del debito fuori bilancio. Non c'è un solo atto che io abbia visto in materia di debiti fuori bilancio in cui questa istruttoria sia stata espletata. Questa è condizione di legittimità del riconoscimento del debito. Io vorrei che, con un atto di umiltà, ve lo metteste in testa. Non è possibile riconoscere e pagare senza individuare per colpa di chi si è creata questa situazione ed il Comune debba essere costretto a pagare. Non è possibile! Perché, tra l'altro, è un atteggiamento omertoso e omissivo perché si tratta di mettere un tappo all'individuazione di responsabilità reiterata nel tempo continue produttrici di danno. Questa è la verità. E si continua a far finta di niente. Mi volete spiegare perché non dobbiamo sapere di chi è la colpa? Si vuole coprire qualcuno? Si vuole proteggere qualcuno? Non si vuol far sapere la verità. Io ve ne devo dire un'altra perché passa per le mie mani. Tra l'altro avete l'obbligo di rispettare l'ordine cronologico nell'esame e nel riconoscimento di questi debiti. E non lo fate. In data 8 gennaio 2016 vi è stata notificata la sentenza del TAR Puglia 1.583 del 5 novembre 2015. Procedimento in cui il Comune era costituito. Il Comune viene condannato a restituire 27.425,00 di oneri di urbanizzazione che non erano dovuti. Stiamo parlando della questione annosa e vergognosa della villa, praticamente Turisanda, mio rifugio. Quella che sta....

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Ti prego di, come dire, ascoltarmi. Una cosa è il ricorso sulle questioni urbanistiche, altra cosa è il ricorso, promosso dalla stessa società, per ottenere la restituzione degli oneri. Questa è una sentenza che riguarda la restituzione degli oneri. Il Comune è stato condannato e la sentenza è passata in giudicato. L'8 gennaio vi viene notificata, il 10 febbraio vi viene inviato una nota di sollecito per pagare bonariamente e non rispondere e gli uffici non fanno niente. Il 7 maggio scadono i 120 giorni e non fate niente. Il 30 maggio vi viene notificato l'atto di precetto e da 27 diventano 33.200,00. Il 25 giugno vi viene notificato l'atto di pignoramento presso terzi e arriviamo a 49.700,00. Nel frattempo vengono liquidati debiti successivi, successi vi e senza che il Comune avesse mai ricevuto la notifica del relativo titolo del precetto. Cioè addirittura per chi vi ha notificato titolo esecutivo, precetto e pignoramento, non pagate, non venite in Consiglio Comunale. Per altre situazioni in cui neanche vi avevano notificato l'atto di precetto voi siete venuti in Consiglio e avete riconosciuto. Ad esempio, determina dirigenziale 1813 e 1814 del 2 agosto 2016 e debiti fuori bilancio di cui alla delibera di Consiglio Comunale del 27 luglio 2016. Il 19 agosto vi è stato giustamente notificato anche il ricorso per ottemperanza davanti al TAR. Allora, io voglio sapere, com'è che alcuni hanno una corsia preferenziale e si vedono riconosciuto il debito fuori bilancio senza neanche la notifica dei titoli esecutivi e altri invece che già sono stati vittime di comportamenti persecutori da parte del Comune non si vedono riconosciuto il rispetto dell'ordine cronologico nel riconoscimento di questi debiti. Ripeto, debiti sanciti sentenze passate in giudicato.

Non solo. In sede di pignoramento, avete avuto addirittura la faccia tosta di far presentare dal vostro tesoriere, dalla Banca Popolare di Bari, la delibera di impignorabilità delle somme, pensando, come al solito, di fare i furbi, perché con la delibera di impignorabilità di quelle somme voi pensate che il Giudice di esecuzione non assegni le somme. Evidentemente o fate finta di non sapere o davvero non sapete che la Corte Costituzionale ha detto: Il Giudice dell'esecuzione di Trani si attiene pedissequamente a questa giurisprudenza, ha detto che il vincolo di impignorabilità delle somme, per cui se io faccio il pignoramento al Comune, il Comune, non mi dà i soldi...

INTERVENTO*(fuori microfono)***TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale**

Ah, è vero. E' roba tua, scusami Franco, è vero perché tu... siamo incontrati qualche volta pure nell'ufficio esecuzioni. Vale soltanto nel caso in cui vi è la prova da parte del Comune del rispetto dell'ordine cronologico nel pagamento delle fatture. Allora, mi volete spiegare a che gioco giocate? Voi avete una bussola che deve regola orientare il vostro comportamento, ed è il rispetto dei principi dell'art. 97 della Costituzione: l'azione della Pubblica Amministrazione deve essere improntata ai criteri di trasparenza, imparzialità e buon andamento. Mi pare che in queste vicende non vi sia traccia alcuna del rispetto di questo principio basilare. Vi invito a verificare queste situazioni e a rispettare la legge una volta per tutte.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 41 Corrado. Prego.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Signori Assessori, colleghi Consiglieri, io farò un **INTERVENTO** molto breve, anche meno tecnico rispetto a quello che, all'ottimo **INTERVENTO** del Consigliere Tomasicchio perché c'è poco da aggiungere. È chiaro che in questi anni qualcosina non ha funzionato in molte ripartizioni, in particolar modo, nell'Ufficio contenzioso del Comune di Trani e che continua a non funzionare. Perché, quello che ha evidenziato poco fa il collega Tomasicchio è la pura verità, perché adesso andremo a verificare gli ultimi anni degli ultimi cinque anni di pagamento di determinate fatture di avvocati rispetto ad altre che ancora oggi legittimamente avanzano soldi per le motivazioni per cui determinati pareri dell'Ufficio Legale vengono prima di altri, perché alcune cause vengono fatte prima e perché altre vengono fatte dopo. Perché le motivazioni che devono portare l'Ufficio Legale ad avere una linea comune e identica sono venute a mancare negli ultimi anni e continua ancora oggi! Non voglio addossare le responsabilità a chi oggi è... questo discorso l'ho fatto da anni e lo continuo a fare ancora oggi, perché ci sono debiti fuori bilancio che oggi vengono portati qui, altri che stanno giacendo da anni all'interno dell'Ufficio Legale del Comune di Trani e questa cosa va evidenziata in tutti gli organi istituzionali, con forza. Andremo a guardare il protocollo di ogni fattura che è stata pagata di tutti questi anni e le motivazioni di alcuni pareri rispetto ad altri, fatte dall'avvocatura dell'Ufficio Legale. Perché non è pensabile, ancora oggi, determinati tipi di situazioni! Di signori, di professionisti che ancora oggi non fanno pignoramento, pignoramenti, perché hanno un minimo di rispetto delle istituzioni ed altri hanno un canale preferenziale dei pagamenti. E i debiti fuori bilancio, perché vi va riconosciuto che stiamo portando, in effetti, diciamo, un andazzo diverso, almeno li stiamo portando in Consiglio e li stiamo almeno chiudendo il percorso, ma ha ragione l'avvocato Tomasicchio su determinate situazioni. Perché vorrei capire il perché di determinati vantaggi rispetto ad altri. E questa è l'indicazione che vi do e che io da... già l'ho fatto in passato ma da oggi ancora di più. Perché leggere determinati procedimenti e valutare determinate questioni che accadono in quell'ufficio non è più possibile, non è più immaginabile. Sono anni che c'è questo andazzo in quell'ufficio. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 18, Loconte, prego.

LOCONTE GIOVANNI – Consigliere Comunale

Buonasera Presidente, buonasera a tutti. Io sarò meno tecnico di Tomasicchio e con la voce più bassa rispetto a quella di Corrado, però... allora, Presidente, più bassa di Corrado non di Tomasicchio. Però ritengo comunque che siano osservazioni giuste, perché ci stiamo sforzando, e di questo sono orgoglioso, di portare comunque, come proposta di pagamenti di debiti fuori bilancio, entro i termini per evitare spese di esecuzione. Però è anche giusto che comunque un criterio, che è quello del tempo in cui arrivano gli atti, debba essere rispettato, diciamo, fino in fondo. Quindi all'unisono con i due membri dell'opposizione, anche il mio invito alla, diciamo, all'Ufficio Legale, poi personalmente vorrei passare per capire, è quello di rispettare questi criteri per evitare innanzitutto, come dire, queste discriminazioni, ma soprattutto l'aumento delle spese legali inutili del precetto ed il pignoramento. Non sono d'accordo sul fatto che un precetto possa, diciamo, importare 6 mila euro di spese in più perché altrimenti facevo l'avvocato, perché un precetto è 300,00 euro di competenza, però obiettivamente anche 300,00 sono spese esagerate, probabilmente da 27 arriva a 33 con gli interessi, non certo con le competenze, però anche quei 300,00 euro è giusto risparmiarli. Quindi l'invito è uguale a loro, di controllare e verificare che vengono fatti nei tempi giusti. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 28 Laurora Francesco. Prego.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Io sono basito degli interventi dei due membri dell'opposizione, in particolar modo, del Consigliere Corrado. Non so se lui parlava ad un'altra maggioranza o alla maggioranza del Sindaco Bottaro. Personalmente posso dire... posso dire che quando ero all'opposizione, questi attacchi, venivano fatti da questi banchi. Io è dal 2007 che faccio il Consigliere comunale e sino al 2012, al 2014, quando si è trattato di discutere i debiti fuori bilancio, questa parte politica dell'allora opposizione, ha sempre ribadito questo concetto. Quindi è come se, da un anno a questa parte, le rivendicazioni o le accuse mosse dall'altra parte fossero di... non so, l'Amministrazione Bottaro che si è resa o si rende poco diligente su questo... o rea di questo comportamento. Noi invece l'amministrazione Bottaro sta dimostrando in quest'anno di portare questi... e di aver portato debiti fuori bilancio nei termini di 120 giorni, proprio per evitare le ulteriori aggravii di spese di precetto e di pignoramento che, secondo me, le ulteriori spese non sono e non possono definirsi debito fuori bilancio. E' debito fuori bilancio fino alla sentenza, perché poi entrano in gioco delle responsabilità. Per quanto concerne la causazione dell'evento. Questa sentenza, mi pare di aver capito, ha come oggetto un risarcimento danni. Ora, andare a cercare e a ricercare il responsabile della causazione dell'evento, io non posso che il Comune, se si tratta di un incidente stradale, penso che il Comune mandi la Polizia Municipale per... ad ispezionare i luoghi, a fare un sopralluogo a fare una relazione e quant'altro. E poi c'è tutto un iter procedurale giudiziario. Che noi non è che possiamo entrare nel merito. Anzi, io aggiungerei un'altra cosa, è vero che noi approviamo, cioè dobbiamo riconoscere ed approviamo il debito fuori bilancio portato da una sentenza, io aggiungerei che, secondo me, al fascicolo dovrebbe essere allegata un'attestazione, una certificazione, da parte dell'Ufficio Legale, che mi dica se quella sentenza o quelle motivazioni di cui alle sentenze, è possibile proporre appello al giudizio di primo grado. Perché il fatto che c'è il riconoscimento, c'è la sentenza di primo grado, non è che poi il Comune *sic e simpliciter* va a pagare, bisogna anche vedere se è possibile appellarsi alla

sentenza di primo grado. E quindi sarebbe... anche se le sentenze, essendo tutte esecutive, non è che facendo l'appello sospende l'esecuzione! Il Comune dovrebbe sempre pagare. A meno che non si faccia un cosiddetto... un'istanza inibitoria, allegata all'appello, per sospendere. Ma è difficile che la Corte di Appello possa sospendere l'esecutività...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa, chiedo scusa, potete fare un po' di silenzio? Anche perché il Consigliere Laurara ci sta dando lezione di procedura. Prego.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

...possa sospendere l'esecutività di una sentenza perché bisognerebbe dimostrare che c'è il danno, non danno, che posso recuperare, non posso recuperare. Però sarebbe opportuno che all'interno di questo fascicolo ci fosse una certificazione, un'attestazione da parte dell'Ufficio Legale che mi si dica: Guarda, è inutile proporre appello perché non ci sono gli estremi per poter impugnare quelle motivazioni. Quindi questo è per quanto concerne.... Ripeto, a quest'amministrazione ad oggi non si può incolparla di niente. I fatti li dimostra. Andiamo a prendere tutti i debiti fuori bilancio che abbiamo riconosciuti. Anzi, ci sono delle sentenze dove effettivamente li abbiamo riconosciuti debiti fuori bilancio e dove ci sono state gli ulteriori aggravii di spesa, di precetto e pignoramento. E questo non per colpa di quest'amministrazione, ma delle altre amministrazioni. Quindi sentire dei componenti, dei Consiglieri comunali, che facevano parte della maggioranza, venire qui e dire "Ma io l'ho detto", dove l'ha detto? L'abbiamo detto noi. Probabilmente l'avrà detto lui in *camera caritatis* però noi non ce ne siamo accorti. Grazie Presidente.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 13 Ventura. Prego.

VENTURA NICOLA – Consigliere Comunale

Grazie. Signor Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, sicuramente le obiezioni che sono state sollevate da alcuni Consiglieri della minoranza sono condivisibili e sono delle indicazioni da tenere in dovuta considerazione. Nella fattispecie mi pare che abbiano una rilevanza idraulica, non c'entrano un tubo. In questo caso, abbiamo invece un provvedimento che deriva da una sentenza del 2016 che l'amministrazione ha prontamente portato per il riconoscimento. Trattandosi di una sentenza, diciamo, è un caso di scuola, diciamo, di un debito fuori bilancio che necessariamente deve seguire questo tipo di procedura e, facendolo in modo tempestivo ed efficiente, stiamo proprio risparmiando all'Ente quegli ulteriori oneri che deriverebbero da attività processuali ulteriori per il recupero del credito. Credo che questo testimoni il fatto che l'amministrazione, il governo Bottaro abbia dato una specifica indicazione, un indirizzo agli Uffici a muoversi in questo senso. E' chiaro che se ci sono delle... continuano ad esserci delle disfunzioni su questo bisogna osservare e sicuramente intervenire. Ben venga il rispetto della cronologia dei provvedimenti, ben venga l'individuazione di responsabilità. Però in questo caso specifici mi pare insomma che non si possa assolutamente sollevare alcun tipo di obiezione per questa cosa. Per cui credo invece che bisogna dare in questo caso tutto il merito all'amministrazione di mettere in atto e di fare quello che invece non è stato fatto per tanti anni e che era una di quelle censure che la Corte dei Conti ha più volte mosso al Comune di Trani. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 44, Lima, prego.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Sì, grazie. No, qua sento che tutti quanti che sono basiti. Ormai è lo slogan, diciamo, la parola della giornata. Sono basiti quelli che un giorno sono maggioranza e un giorno sono opposizione e viceversa, che poi escono dall'aula; sono basiti quelli che stanno dall'altra parte che però non parlano poi quando si assumono i propri parenti, poi si sciacquano la bocca e fanno i dirigenti sugli incarichi legali! Io una sola domanda pongo all'Assessore e l'ho fatto anche in altre circostanze, vorrei solamente sapere questi debiti fuori bilancio se si può avere una lista definitiva di questi debiti perché ogni volta... lei ha detto prima: "questa è una trance". Ogni volta, diciamo, se... se per favore si può avere... perché anch'io sono interessato nel sapere le responsabilità, perché anche in passato ho fatto questo tipo di interventi, anche perché spesso e volentieri si tratta di debiti maturati da anni ed anni, diciamo, di amministrazioni passate. Siccome anch'io, diciamo, non sono anziano in questa stanza, che se sono già qui da appena cinque anni, vorrei sapere anch'io... vorrei anche approfondire determinate questioni. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Consigliere nr 11 De Laurentis, prego.

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri. Su questa proposta di delibera credo, nel particolare, nel merito, credo che nessuno abbia nulla da dire. Nulla da dire perché oggettivamente non c'è nulla da dire. Una sentenza che viene immediatamente pagata prima ancora che maturi ulteriori spese legali, che quello sì crea un danno erariale all'Ente. E in questi anni, come ricordava anche il collega Francesco Laurora, ne abbiamo visti di danni erariali causati al Comune per sentenze, decreti ingiuntivi, pignoramenti, pagati a distanza di anni con ulteriori spese legali, con interessi maturati per decina di milioni di euro per ogni determina, per ogni provvedimento che arrivava, per ogni proposta che arrivava qui in aula. Su questo provvedimento quindi io, diciamo, faccio un plauso che difficilmente mi viene da fare nei confronti di una qualsiasi amministrazione, per la velocità con il quale è stato portato il provvedimento in aula. E' evidente che se ci sono altri provvedimenti da portare in aula, così come vi sollecitavamo in passato, non posso che unirmi anch'io a chiedere che vengano in aula. Mi rendo conto che l'Ufficio ha ancora tantissime, tantissimi provvedimenti da gestire e che probabilmente man mano che i provvedimenti saranno predisposti e riceveranno tutti pareri, sono certo che verranno in aula. Io ricordo in passato, ma giusto per, a memoria, un rimborso di spese legali per un'archiviazione di un procedimento penale pagato a distanza di pochi giorni dalla richiesta del pagamento. Era un amministratore che stava per scadere il mandato elettorale fu subito pagato le spese legali per le diverse... per 30 o 27 mila euro e qualcosa del genere, immediatamente. Mentre ci sono tanti altri amministratori che hanno subito procedimenti penali, sono stati assolti e sono in attesa da anni del rimborso delle spese legali. Ad esempio, ce ne sono tanti. Quindi, come dire, in passato ne abbiamo visto di cotto di crudo. In questo caso, non ritengo che ci siano situazioni scandalose, anche perché stiamo parlando di una sentenza che deve essere pagata, così come le altre che sono state trovate lo scorso giorno, ed è giusto che vengano immediatamente pagate appena il provvedimento verrà approvato. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Laurora Carlo, nr 42, prego.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Ma io la questione la semplificherei con una riflessione molto più semplice. Le ragioni degli uni e degli altri sono, a mio avviso, come dire, condivisibili, perché è inutile nascondere. Il debito fuori bilancio è una vicenda amministrativa che comunque interessa tutte le Amministrazioni di quelle passate, quelle future, quelle presenti. Anzi, io mi permetto di ricordare, proprio al collega De Laurentis, che egli sì, come dire, prodigò qualche tempo fa di una dichiarazione secondo la quale questa mia...

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Ah Ventura è stato... sbaglio sempre. Allora, il collega Ventura, il quale, come di re, in uno slancio di ottimismo, qualche mese fa disse: "Noi i debiti fuori bilancio non ne avremo mai".

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Come quei debiti... vabbè, ma in generale. Io mi permisi di rispondere, ti dico ora, che è fisiologico durante un mandato amministrativo, che qualche sentenza possa diventare un debito fuori bilancio. Detto questo mi pare invece di percepire che vi è, è stata inviata in qualche maniera, un nuovo modus, cioè tutti i debiti che arrivano a sentenza, almeno a partire dal 2015, 16 mi pare di aver capito e questo un po' credo sia l'intendimento dell'amministrazione. Mi pare voi abbiate voluto, in qualche maniera, portarli subito all'attenzione del Consiglio per il riconoscimento. Mi permetto anche di dire al collega Laurora Francesco, a Franco, che, per quanto riguarda la responsabilità, non entriamo nel merito della vicenda del singolo episodio, diciamo, dell'incidente che causa poi cioè tutti i debiti che arrivano a sentenza, almeno a partire dal 2015, 16, mi pare di aver capito questo credo sia l'intendimento dell'amministrazione, mi pare che voi abbiate voluto in qualche maniera porta subito attenzione il Consiglio per riconoscimento mi permetto anche di dire al collega allora faceva Franco che per quanto riguarda responsabilità non entrare nel merito della vicenda del singolo episodio, diciamo, dell'incidente che causa poi il debito, ma mi pare che il collega Tomasicchio si riferisse alla procedura, al procedimento amministrativo che può causare un ritardo e quindi ulteriori spese. Detto questo, fermo restando comunque mi pare un buon apprezzamento sul modus operandi vi sono dei debiti che a sentenza ormai, da qualche tempo, che a mio avviso, sui quali io credo voi dobbiate in qualche maniera cominciare a porre una serie di riflessioni, perché lì si pone la vicenda dell'ordine cronologico, perché naturalmente sono debiti molto antichi molto antichi lasciati nell'oblio dell'ufficio e magari altri debiti che magari non sono così, così da datati che invece sono stati già, in qualche maniera, risolti. Per cui va bene il procedimento. Tutto ciò che arriva a sentenza di primo grado, questo riconoscimento dei 120 giorni mi pare una cosa utile, anche opportuna, però credo sia il caso di guardare un attimo a tutto ciò che è accaduto negli anni passati. Ripeto, non perché un'amministrazione o l'altra non avesse voluto, in qualche maniera, procedere, ma perché l'ufficio credo sconti ancora e credo lo sconterà per molto tempo ancora, una carenza procedurale di un certo tipo.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il nr 40, Florio.

FLORIO ANTONIO – Consigliere Comunale

Sì, era solo per segnalare, mi dispiace che è al telefono, non ha bisogno...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FLORIO ANTONIO – Consigliere Comunale

L'INTERVENTO dell'amico, dell'amico Laurora sembrava una sorta di un excusatio non petita. Non ha bisogno di interpretazione autentica perché essendo contemporaneo può spiegargli anch'egli, ma mi pare che il suo... l'INTERVENTO del collega Corrado fosse anche di ammirazione nei confronti di quest'amministrazione che sta prendendo in esame proprio questi debiti fuori bilancio che derivano da gestioni passate. Il problema serio che francamente suscita in me personalmente un momento di curiosità rispetto al fatto che il tuo INTERVENTO sia stato così veemente, è verificare come funziona l'Ufficio Legale. Perché, diciamo, io potrei essere parte interessata, diciamo, dal punto di vista personale e professionale, in effetti, all'Ufficio Legale del Comune di Trani, ci sono figli e figliastri. Io...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FLORIO ANTONIO – Consigliere Comunale

Non in illo tempore. Io posso assicurare che anche oggi continua e non capisco, francamente, mi meraviglia questa difesa d'ufficio che stai assumendo nei confronti dell'Ufficio Legale. Il che mi fa insospettire. Perché...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FLORIO ANTONIO – Consigliere Comunale

Michele, spiegaglielo tu perché non ci riesco io. Noi stiamo parlando di altro. Io posso assicurare...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FLORIO ANTONIO – Consigliere Comunale

Il labiale, segui il labiale... non lo so...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FLORIO ANTONIO – Consigliere Comunale

Sto cercando di spiegare che non è un problema dell'amministrazione! Non so in che altro modo lo devo dire. Posso assicurare che tutt'oggi, tutt'oggi, ma non per colpa dell'amministrazione ci

sono all'Ufficio Legale, ci sono, pratiche che vengono smaltite prima e pratiche che vengono smaltite dopo e non seguono l'ordine cronologico del protocollo.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FLORIO ANTONIO – Consigliere Comunale

Come?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FLORIO ANTONIO – Consigliere Comunale

Consigliere Lima, non si agiti. So benissimo quando intervenire, certamente non su suo stimolo.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere Florio, si rivolga alla presidenza per piacere. Consigliere Laurora, faccia intervenire gli altri come gli altri hanno fatto intervenire lei.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sì, non si agiti.

FLORIO ANTONIO – Consigliere Comunale

Solo perché io volevo segnalare, proprio perché l'amministrazione, codesta Amministrazione, sta assumendo un atteggiamento, che a mio avviso è quello corretto nei confronti dei debiti fuori bilancio...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FLORIO ANTONIO – Consigliere Comunale

Mi dice che devo rivolgermi alla presidenza.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FLORIO ANTONIO – Consigliere Comunale

E no, io sto parlando con la presidenza che sta parlando con te. Mi rivolgo al dottor Casalino che sembra l'unico ad essere interessato. Vorrei proprio, anzi, fosse ancor più pregnante il controllo, per verificare come mai non vengono rispettati i protocolli, l'ordine cronologico dei protocolli e

come mai alcune pratiche vengono, come dire, con una termine poco tecnico, assolutamente atecnico, prima di altre, se c'è un motivo specifico. Grazie.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 28.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, no Consigliere. Qual è il fatto personale?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Qual è il fatto personale? Me lo deve specificare qual è il fatto personale!

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Nr 28. Consigliere, però deve esplicitare il fatto personale perché dev'essere motivato comunque. Prego.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Evidentemente qualcuno dell'opposizione, non avendo argomenti, ha voluto rimarcare un qualcosa che non è stato detto. Cioè, quando mi sono rivolto al collega di opposizione, ho detto solo che questa amministrazione, non ho detto che l'ufficio legale si è comportato, non si è comportato e che quindi bisognava andare... io mi rivolgevo e ho detto solo l'amministrazione quando ho replicato all'INTERVENTO del collega Corrado caro avvocato, caro collega Florio. Quindi questa sua accusa non la riceviamo.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere, è stato chiaro. Allora, non vedo altri interventi. Se vuole intervenire l'amministrazione per replica. Nr 7 per replica l'amministrazione. Prego.

LIGNOLA LUCA – Assessore

Le ritengo fondate le osservazioni fatte dalla minoranza e cercherò, non sono il responsabile del contenzioso, di seguire anche queste situazioni, di ripristinare la normalità. Come stiamo cercando di portare i debiti, cercheremo anche di rispettare l'ordine cronologico. Una sola osservazione al Consigliere Corrado. Alcuni professionisti mi hanno segnalato un'anomalia sui loro pagamenti di non aver fatto, li sto incontrando e sto cercando, insieme all'Ufficio Legale, di giungere ad una soluzione. Sono somme anche abbastanza consistenti e quindi dobbiamo

ragionare anche con la ragioneria. Questo mi è stato segnalato e sto seguendo. Se le situazioni vengono poste, diciamo, all'attenzione, non sono l'Assessore al contenzioso, però come rappresentante della Giunta, abbiamo questa volontà, riteniamo fondate queste vostre motivazioni e cercheremo di porre rimedio a questa situazione.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora, non ci sono richieste di interventi, quindi si può dichiarare chiusa la discussione. È giunto al tavolo della presidenza un emendamento, a firma del Consigliere Procacci Cataldo. Allora, emendamento punto primo all'ordine del giorno, Consiglio Comunale del... vabbè probabile del 14, vabbè. Nella parte dispositiva nella sentenza 935/2016, dopo il punto 4) aggiungere il punto 5), ovvero: "Di dare atto che il presente riconoscimento del debito fuori bilancio avviene, fatta salva la verifica di eventuale responsabilità e/o omissioni e fatte salve le azioni di rivalsa. In proposito, il Segretario Generale, garante della legalità dell'azione amministrativa dell'Ente, provvederà affinché siano compiute le verifiche necessarie ad accertare le eventuali responsabilità e siano effettuate conseguenti azioni di rivalsa che saranno comunicate al Consiglio Comunale e, in caso positivo, alla Corte dei Conti". Su questo emendamento c'è il parere contrario da parte del Segretario Generale, in quanto vi è in materia, la giurisdizione esclusiva della Corte dei Conti. A questo punto, sull'emendamento...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, sull'emendamento... allora, possiamo porre in votazione l'emendamento. Allora:

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	FAVOREVOLE
PAPAGNI ANTONELLA	FAVOREVOLE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMMASICCHIO EMANUELE	FAVOREVOLE
FERRANTE FABRIZIO	CONTRARIO
LAURORA TOMMASO	CONTRARIO
AVANTARIO CARLO	CONTRARIO
CORMIO PATRIZIA	ASSENTE
MARINARO GIACOMO	CONTRARIO
DE LAURENTIS DOMENICO	CONTRARIO
VENTURA NICOLA	CONTRARIO
NENNA MARINA	ASSENTE
AMORUSO LEO	ASSENTE
BARRESI ANNA MARIA	CONTRARIA
DI TONDO DIEGO	CONTRARIO
ZITOLI FRANCESCA	ASSENTE
TOLOMEO TIZIANA	CONTRARIA
LOVECCHIO PIETRO	CONTRARIO
LOCONTE GIOVANNI	CONTRARIO
CAPONE LUCIANA	CONTRARIA
LAURORA FRANCESCO	CONTRARIO

BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	CONTRARIO
LOPS MICHELE	CONTRARIO
DI LERNIA LUISA	FAVOREVOLE
MERRA RAFFAELLA	FAVOREVOLE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	FAVOREVOLE
DE TOMA PASQUALE	FAVOREVOLE
LIMA RAIMONDO	FAVOREVOLE
PROCACCI CATALDO	FAVOREVOLE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	FAVOREVOLE

10 favorevoli, 15 contrari. Quindi l'emendamento viene respinto. Allora, adesso possiamo porre in votazione l'intera proposta di delibera. Allora, nr 48 per dichiarazione di voto?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

48 Procacci per dichiarazione di voto.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Presidente, Segretario, volevo far notare che posso anche essere d'accordo che l'amministrazione sta portando velocemente nei termini tutti questi debiti fuori bilancio, però una buona amministrazione, se vuole essere una buona amministrazione, dovrebbe realmente accertare quelle che sono le responsabilità amministrative. Tra l'altro Segretario, le volevo anche far notare che lei ha dato un parere contrario, però qui si parla sempre "uno inveisce contro l'altro", credo che in precedenti provvedimenti, di vecchie Amministrazioni, credo di non sbagliarmi con il Segretario dottor Suska, tale previsione era indicata nei deliberati, quindi di accertare le eventuali responsabilità e operare azioni di rivalsa. Quindi io, diciamo, sul suo parere contrario, vabbè è chiaro, è un suo parere e devo prenderne atto. Però ecco, secondo me, vi state sottraendo, perché poi qui alla fine, il debito per bilancio è un obbligo, è un dovere riconoscerlo senza dubbio perché ci sono delle sentenze, però qui chi ci paga siamo tutti, sono i cittadini. Quindi accertare le responsabilità e chissà, far pagare anche a chi si è reso responsabile di azioni...

INTERVENTO

(fuori microfono)

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Eh?

INTERVENTO

(fuori microfono)

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

E' sacrosanto. E quindi, voglio dire, perché non inserire una previsione nei deliberati che fa fare questo. Perché fino ad oggi io notizie di azioni e di accertamento di responsabilità non ne ho anche da questa amministrazione. Grazie. Quindi preannuncio il nostro voto contrario.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il nr 45 Tomasicchio, sempre per dichiarazione.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Confermo il voto contrario e mi permetto di fare presente al Segretario Comunale che l'indagine della Corte dei conti, per legge, è un'attività su un danno che si produce ed è attività giurisdizionale. L'attività che doverosamente la pubblica amministrazione deve condurre, è un'attività pregiurisdizionale, un'attività istruttoria in fase di procedimento amministrativo. E' folle immaginare che non si possano le eventuali responsabilità di produzione del danno perché sarebbe competenza della Corte dei Conti. Stiamo parlando di un riparto di competenze che ha una differenza abissale proprio. Tant'è che la giurisprudenza della Corte dei Conti è granitica nel sostenere che, intanto il riconoscimento del debito fuori bilancio, è legittimamente deliberato, in quanto contestualmente si accertino le responsabilità. Le responsabilità devono essere accertate attraverso un'attività istruttoria dell'Ente deliberante. Non lo può fare la Corte dei Conti che non ha competenze. La Corte dei Conti interviene dopo che è stato accertato l'eventus damni non prima. A meno che qua non stiamo facendo, come dire, de jure condendo, ci inventiamo il diritto e va bene. Quanto al resto e mi spiace, io non voglio polemizzare, ma collega Ventura, le questioni idrauliche, diceva... uso un termine dantesco per non offendere nessuno, <<possono essere infilate là dove il sol tace>>, diceva Dante, ma nei miei confronti è difficile che qualcuno possa fare riferimento ad attività idrauliche, non fosse altro che per il fatto che, nella premessa del mio intervento, ho specificato che era una premessa di carattere generale che si riferiva a tutte le delibere che riguardavano i debiti fuori bilancio, non a questa in particolare. Perché già nei mesi scorsi avevo fatto presente all'amministrazione che mancava quest'attività istruttoria e ciò nonostante avete continuato a portare in Consiglio delibere carenti dell'accertamento delle responsabilità. Prendo atto anche del fatto che nessuno ha avuto, come dire, modo di replicare alla mia contestazione circa il mancato rispetto dell'ordine cronologico del pagamento dei debiti, del riconoscimento del pagamento dei debiti fuori bilancio che io vi ho documentato numeri alla mano. Tutto il resto sembra una cortina fumogena che viene messa in atto soltanto per, come dire, depistare l'attenzione del Consiglio dalle contestazioni che sono state fatte, che non hanno trovato, a mio modesto avviso, nessuna efficace replica da parte dell'amministrazione. E pertanto voterò contro.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 18, Loconte, prego. Sempre per dichiarazione.

LOCONTE GIOVANNI – Consigliere Comunale

Sì, grazie. Io preannuncio il voto favorevole della lista Sinistra per la Puglia. Relativamente al...

INTERVENTO

(fuori microfono)

LOCONTE GIOVANNI – Consigliere Comunale

Fammi parlare. Relativamente alla mozione presentata dalla lista Trani a Capo, l'emendamento presentato dalla lista Trani a Capo, io, diciamo, sono d'accordo con il parere del Segretario in quanto ritengo che l'attività ispettiva debba essere fatta dalla Corte dei Conti. Naturalmente, diciamo, oltre tutto, non ho visto nell'emendamento, ed è la cosa che più mi ha convinto a votare contro, nessuna specificazione relativa a chi dovrebbe fare quest'attività ispettiva. Quindi forse (inc.) il Segretario Generale. Però ritengo non abbia il potere di poter dire chi ha sbagliato, dove ha sbagliato, come ha sbagliato e soprattutto, in virtù di questo fatto, poter eventuale comminare una sanzione o esercitare un'azione di rivalsa. Invece è la Corte dei Conti che riceve tutti i debiti fuori bilancio che laddove dovesse rinvenire degli elementi che praticamente sono dolosi e colposi da parte di qualcuno, di qualche ufficio del comune, debba provvedere a sanzionarli. E in virtù della sentenza della Corte dei Conti, che magari...

INTERVENTO

(fuori microfono)

LOCONTE GIOVANNI – Consigliere Comunale

Ma non può comunque... non può dire tieni questo... secondo me, non può dire "Tieni questo debito, secondo me ha sbagliato x". E' la Corte dei Conti che lo deve accertare. In seguito all'accertamento della Corte dei Conti, il Comune, a quel punto, può esercitare l'azione di rivalsa per eventuali, diciamo, danni subiti. Relativamente, infine, a quanto detto l'avvocato Tomasicchio, il Consigliere Tomasicchio, credo che non è vero che non abbiamo risposto al problema da lui sollevato circa l'ordine cronologico, in quanto alcuni Consigliere della maggioranza e l'impegno anche dell'amministrazione, è quello di verificare, laddove, diciamo, esistano queste differenze di cronologia ed intervenire in modo tale di evitare che per il futuro si verificano di nuovo. Naturalmente Tomasicchio non deve dimenticare che non è che perché l'ha detto lui corrisponde al vero. Quindi lui ha eccepito una situazione, verificheremo questa situazione, se corrisponde al vero cercheremo di capire il perché si è verificata ed evitare che continui a verificarsi. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Nr 28 per dichiarazione di voto, Laurora Francesco.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Preannuncio al voto favorevole a questo provvedimento e non ritengo, non ritengo la doglianza sollevata dal Movimento Trani a Capo perché, ripeto, non essendoci ulteriori aggravii di spese, perché, ripeto, è un debito pagato nei 120 giorni, non ci sono gli ulteriori spese per precetto e pignoramento,. Per cui è inutile, non vedo dove la Corte dei Conti possa ravvisare responsabilità in merito, diciamo, in capo a qualcuno. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Non ci sono altri interventi. Consiglieri ai propri posti, dobbiamo votare. Consigliere Cirillo, Consigliere Loconte? Allora, si pone in votazione l'intero provvedimento.

BOTTARO AMEDEO

ASSENTE

FLORIO ANTONIO

ASSENTE

PAPAGNI ANTONELLA

ASSENTE

LAURORA CARLO

ASSENTE

TOMMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	ASSENTE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	ASSENTE
AMORUSO LEO	ASSENTE
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	ASSENTE
TOLOMEO TIZIANA	FAVOREVOLE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	CONTRARIA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASTENUTO
DE TOMA PASQUALE	CONTRARIO
LIMA RAIMONDO	ASSENTE
PROCACCI CATALDO	ASSENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASSENTE

16 voti favorevoli, 2 contrari e 1 astenuto. Dobbiamo fare la votazione per l'immediata esecutività. Entrate gli altri Consiglieri, dobbiamo ripetere la votazione. Sull'immediata esecutività stiamo votando eh.

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASTENUTA
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	ASSENTE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	ASSENTE

AMORUSO LEO	ASSENTE
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	ASSENTE
TOLOMEO TIZIANA	FAVOREVOLE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	ASTENUTA
MERRA RAFFAELLA	ASTENUTA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASTENUTO
DE TOMA PASQUALE	CONTRARIO
LIMA RAIMONDO	ASTENUTO
PROCACCI CATALDO	ASTENUTO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASTENUTA

16 favorevoli, 7 astenuti, 1 Contrario. Essendo richiesta, per l'immediata esecutività, 17 voti favorevoli quindi non è immediatamente la delibera. Chiedo conferma al Segretario Generale su questa cosa. Il Segretario Generale conferma. Quindi la delibera viene approvata ma senza l'immediata esecutività. Si passa al successivo all'ordine del giorno.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Carlo Casalino

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 31hh reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

27 SET 2016

al

12 OTT 2016

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 27 SET 2016



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)

è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Carlo Casalino

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 27 SET 2016



Il Funzionario delegato
Dott. Carlo Casalino